



Città di San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 - Cap 62027
Provincia di Macerata
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240
Codice. fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it
e-mail:

Pratica edilizia: P.C. Prot n. 12815/22 del 09/05/2018
il 16/06/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESISTICA Art. 159 del D.Lgs.22/01/2004 n. 42

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

VISTO il progetto per i lavori di “**VARIANTI ALLE OPERE DI COSTRUZIONE DI ULTERIORE FABBR.TO AD USO ACCESSORIO AGRICOLO PER RIMESSA FORAGGI**, in Loc. GAGLIANVECCHIO - i.c. F. 50 p.n. 190 (già p.n. 176”, presentato dal Sig. APPIGNANESI LEONIDA, nato a S. Severino Marche, il 23/05/1980, ed ivi residente in Loc. Gaglianvecchio, n. 51/A – gestore dell’omonima azienda agricola, da realizzarsi in area privata, classificata come Zona Agricola di Inter.sse Paesistico (ESP) - Art. 32.2 NTA di PRG; **RILEVATO** che l’area oggetto d’intervento ricade in zona tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

VISTO il certificato di conformità/esenzione alle disposizioni permanenti dettate dalle NTA del PPAR;

ESAMINATI gli elaborati relativi all’oggetto ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

VISTA la convocazione della Conferenza dei Servizi asincrona;

ATTESO che è stato ottenuto il parere favorevole, con prescrizioni, della competente Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche, Prot. N. 11610 del 14/06/2018, le cui prescrizioni vengono puntualmente recepite nel presente atto autorizzativo;

VISTA la Delibera di Giunta Prov.le n. 249 del 14/10/2014 e l’atto del Consiglio Comunale n. 78 del 28/11/2014 di approvazione del P.R.G. Comunale, adeguato al PPAR, vigente dal 22/01/2015;

CONSIDERATO che le opere non arrecano pregiudizio al contesto ambientale circostante;

VISTA la Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTI gli artt. 107 e 109 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e le sue successive integrazioni e modificazioni;

VISTI il NULLA OSTA, ai sensi dell’Art. 7 del R.D.L. n. 3267/23, espresso dalla competente Regione Marche ed il **PARERE FAVOREVOLE**, con prescrizioni, ai sensi dell’alt. 159 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e dell’art.6 della legge regionale 05/08/92 n. 34, espresso dalla competente Soprintendenza A.B.A.P. delle Marche, acquisiti mediante indizione di apposita Conferenza dei Servizi, **DECISORIA** (in modalità asincrona), che viene recepito nella presente Autorizzazione Paesaggistica, redatta in esito al relativo procedimento amministrativo espletato;

AUTORIZZA

la **Ditta richiedente**, per quanto di competenza ai sensi della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 e l’art. 159 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, e pertanto ai soli fini paesistici, i seguenti lavori di:

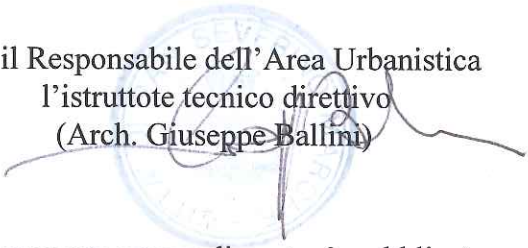
“**VARIANTI ALLE OPERE DI COSTRUZIONE DI ULTERIORE FABBR.TO AD USO ACCESSORIO AGRICOLO PER RIMESSA FORAGGI**, in Loc. GAGLIANVECCHIO - i.c. F. 50 p.n. 190 (già p.n. 176”, presentato dal Sig. APPIGNANESI LEONIDA, gestore dell’omonima azienda agricola Appignanesi Leonida, con le seguenti prescrizioni:

- ✓ il presente atto autorizzativo non costituirà permesso di costruire e non darà diritto ad iniziare i relativi lavori;

- ✓ il presente atto autorizzativo dovrà essere pubblicato nei modi previsti dalla legge;
- ✓ In considerazione della particolare visibilità dell'area d'intervento, posta su crinale in zona collinare, in un contesto tutelato che presenta, grandi estensioni di paesaggio rurale con caratteristiche tradizionali integre sia sotto gli aspetti colturali che insediativi, si dovrà contenere il più possibile l'altezza dei due moduli relativi al nuovo manufatto, così da renderli dimensionalmente analoghi a quello già esistente.
- ✓ - Per le strutture in acciaio del nuovo manufatto si dovrà adottare una finitura opaca effetto legno (colore marrone o corten), uniformando quello esistente. Per il manto di copertura si preferisca l'impiego di coppi di tipo tradizionale; l'eventuale impiego di pannelli dovrà prevedere finiture opache e con cromia del tutto analoga alle coperture in coppi.
- ✓ - Per i paramenti verticali si dovrà prevedere una finitura con intonaco e tinteggio di cromia afferente alla gamma delle terre e tonalità tenue, in luogo delle previste superfici in c.a a vista e colorazione bianco-grigia. Per infissi ed elementi di chiusura si preveda una finitura effetto legno.
- ✓ - Al fine di mitigare l'impatto visivo delle opere, conformemente a quanto indicato dall'Amministrazione Comunale, si dovrà provvedere subito alla messa a dimora di una quinta arborea e arbustiva di esemplari di essenza autoctona già adulti all'impianto, sia verso valle che verso la strada, in continuità con la vegetazione esistente. Non si dovrà prevedere l'uso di stabilizzato naturale o elementi pavimentali ecologici, di cromia nella gamma delle terre, drenanti e adatti all'inerbimento.
- ✓ gli sbancamenti e i riporti di terreno dovranno essere contenuti e le scarpate derivanti dovranno risultare inerbite;
- ✓ al fine di evitare erosioni o ruscellamenti superficiali, dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali sia in fase di cantiere che di esercizio, e dovranno essere eseguite tutte le opere necessarie al controllo e regimazione delle acque meteoriche ed antropiche, consentendone il regolare deflusso;
- ✓ i canali e discendenti dovranno essere in rame o lamiera zincata, preverniciata, con tinta marrone scuro;
- ✓ i raccordi con il terreno circostante dovranno essere morbidi e dovranno essere evitati terrapieni o scavi con pendenza superiore a 1 su 2;
- ✓ le zone interessate da scavi e movimenti di terra, inclusa l'area di cantiere, dovranno essere prontamente ed adeguatamente inerite, per consentire il rapido consolidamento dei terreni, al fine di evitare fenomeni di erosione;
- ✓ le recinzioni dovranno essere realizzate con materiali e foggia tipiche del contesto rurale circostante, senza uso di muri in c.l.s., possibilmente ricoperte da siepi, secondo le tecniche afferenti l'ingegneria naturalistica; in alternativa potranno essere realizzati muretti, con materiali e tipologie tipiche dei luoghi, previo ottenimento dell'atto autorizzativo;
- ✓ e' fatto divieto di procedere all'abbattimento di alberature di buone dimensioni anche se non protette, fatto salvo per quelle oggetto di specifica autorizzazione e per le quali sarà obbligatorio il reimpianto di nuove essenze.
- ✓ si dovrà rispettare quanto disposto dal D.Lgs n. 380/01 (ex L. 64/74, 13/89, 46/90, 10/91).

San Severino Marche
MP/gb-22

Per il Responsabile dell'Area Urbanistica
l'istruttore tecnico direttivo
(Arch. Giuseppe Ballini)



Agli effetti del comma 3 dell'art. 61 L.R. 5/8/92 n. 34, il presente provvedimento è pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale